

BADOLATO

MarinAttiva, ripuliti 300 metri di spiaggia

Giornata ecologica con una conferenza sull'economia circolare e una raccolta rifiuti fra i lidi "Ancora" e "Colonna"

di FRANCO LAGANÀ

BADOLATO - Sulla base di una proposta dall'architetto Francesca Varano membro del comitato MarinAttiva, si è svolta sul lungomare di Badolato Marina, una conferenza relativa all'educazione ambientale e una giornata ecologica "Spiag-

gia ti salvo io", con l'obiettivo di effettuare la raccolta dei rifiuti marini su un fronte di spiaggia libera di circa 300 metri dal ristorante "L'ancora" fino al "Lido Colonna". La giornata ha visto la collaborazione sia del comune di Badolato, delle associazioni MaMa e Cuba Sì, ma anche della Pro Loco e dell'Avis di Badolato che hanno fornito ai partecipanti una t-shirt a memoria dell'evento. Prima dell'azione di volontariato, la dott.ssa in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Claudia Giulia Tallura ha discusso sui temi di economia circolare, sviluppo sostenibile, gestione integrata dei rifiuti e sul problema delle microplastiche che invadono i nostri mari, allo scopo di incrementare negli adulti il senso civico e sensibilizzare i bambini sin dalla giovane età riguardo le tematiche ambientali. «L'industrializzazione - ha precisato la dott.ssa Tallura - ha portato a una produzione sempre maggiore di rifiuti, storicamente smaltiti non

appena arrivati al fine vita, utilizzando quindi il modello di economia lineare, un approccio "Usa e getta", che prevede la produzione, l'utilizzo e la destinazione finale in discarica senza intermezzi. Ciò provocava non poche problematiche, tra cui l'occupazione di notevoli volumi in discarica, l'emissione di gas serra in maniera incontrollata, tra cui metano e l'impovertimento delle materie prime. L'aumento dei rifiuti non consentiva più di effettuare questo approccio e si è passati a un modello di economia circolare, ovvero, secondo la Ellen Mac Arthur Foundation, un'economia che si rigenera da sola e che vede due tipi di elementi: quello biologici che vengono valorizzati e restituiti alla biosfera e quelli tecnologici che vengono recuperati e non entrano in contatto con la biosfera».

L'architetto ha analizzato anche i dati Istat sul ruolo delle discariche, che in Calabria sono drammatici.

Successivamente, si è proceduto alla pulizia della spiaggia con la raccolta di buste, bottiglie, tubi, contenitori di plastica, cime, ferro, polistirolo, vetro, lattine, tappezzeria, frammenti di carta, cerchioni, pneumatici. Il comitato ha ringraziato tutti i volontari e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della giornata ecologica.



Volontari si adoperano per la pulizia della spiaggia nella frazione marina di Badolato